Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Venerdì 11 Settembre — **Numero 214**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 agosto 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Volta Mantovana (Mantova).*

SIRE!

Dopo le elezioni parziali ordinarie dello scorso anno non è più stato possibile assicurare al Comune di Volta Mantovana una stabile amministrazione, mancando nel Consiglio una maggioranza omogenea e volenterosa.

Nella sessione autunnale dopo ripetuti tentativi per un accordo il Consiglio procedette in terza convocazione alla nomina del Sindaco; ma il nominato tosto si dimise. Dopo parecchie convocazioni si potè addivenire alla nomina di un altro; ma anche questi dichiarò di non voler accettare l'ufficio.

Non minori difficoltà si ebbero per la formazione della Giunta a causa delle ripetute rinuncie degli eletti. Si riuscì finalmente a costituirne una; ma di lì a poco si dimise. Ripetuti tentativi furono fatti per ottenere un accordo; interpose i suoi uffici anche la Prefettura, che all'uopo inviò sul posto un commissario. Questi riuscì a far eleggere una nuova Giunta; ma l'elezione ebbe luogo, più che per altro, per deferenza all'Autorità governativa; ed invero non passò molto tempo che due assessori effettivi ed uno supplente si dimisero.

Tornata vana la convocazione del Consiglio per la sostituzione dei dimissionarî, tenuto conto che cinque consiglieri si sono dimessi dalla carica, che parecchi altri non intervengono alle sedute e che la disgregazione della civica rappresentanza si è manifestata troppo profonda ed irrimediabile, ritengo non esservi ormai altro mezzo per riporre nel suo normale funzionamento l'amministrazione comunale di Volta Mantovana che lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Volta Mantovana, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Italo Brogiani è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 agosto 1903:

Pocobelli Eugenio, tenente in aspettativa, proroga per un periodo di altri sei mesi.

Lugli Lorenzo, id. 77 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Bastone Luigi, capitano 5 alpini — Siracusa Alberto, id. 11 fanteria — Como Angelo, id. 4 alpini, collocati in aspettativa speciale.

Servadio Enrico, id. 4 bersaglieri — Mazzone Corrado, id. 19 fanteria, id. id. id.

Margara Alessandro, id. 5 alpini — Perlini Vincenzo, id. 2 granatieri, id. id. id.

Prever Giovanni, tenente 46 fanteria, collocato in aspettativa per infermità.

Ghirardi Augusto, id. 42 id., id. id. per motivi di famiglia.

Riccieri Fulvio, capitano applicato di stato maggiore comando divisione Genova, id. in aspettativa per sospensione dall' impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Padulli cav. Giulio, capitano in aspettativa a Milano, richiamato in servizio e destinato al reggimento cavalleggeri di Lucca, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° settembre 1903.

Paduli cav. Giulio, id. reggimento cavalleggeri di Lucca, dispensato, a sua domanda, al servizio attivo permanente, inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento arma di cavalleria (distretto Milano) ed assegnato al reggimento cavalleggeri di Lucca, con anzianità 2 giugno 1902.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 agosto 1903:

L'ordine di anzianità dei seguenti tenenti promossi con R. decreto 6 settembre 1902 è stabilito come appresso, seguendo nel ruolo dell'arma il tenente Merelli Metello,

Prinabelle Amilcare, tenente 2 artiglieria costa.

Basso Antonio, id. 3 id. fortezza.

Fabbricatore Beniamino, id. 1° id. id.

Pucci Luigi, tenente 3 id. costa.

Gian Giambattista, id. 3 id. id.

Giletta Annibale, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torino. (R. decreto 18 gennaio 1903), richiamato in servizio a datare, per gli assegni, dal 1° settembre 1903, con anzianità 6 marzo 1900, e destinato 5ª compagnia operai artiglieria.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Fabrizi Gabriello, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego ad Aquila, richiamato in servizio, a datare, per gli assegni, dal 1° settembre 1903, con anzianità 14 dicembre 1897 e destinato 1° artiglieria campagna.

Con R. decreto del 24 agosto 1903:

Melita Alfredo, capitano in aspettativa a Palermo, richiamato in servizio, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° settembre 1903 e destinato 22 artiglieria campagna.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1903:

Vijno Luigi, capitano medico in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, per la durata di un anno, a Pinerolo, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno, a datare dal 16 agosto 1903.

Covelli Santo, tenente medico reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 agosto 1903:

Mattiuzzi Emilio, capitano commissario, in aspettativa a Genova, richiamato in servizio, a datare, per gli assegni, dal 1° settembre 1903, e destinato Direzione Commissariato IV Corpo armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Lemetre Eduardo, tenente contabile in aspettativa, per motivi di famiglia, a Napoli, ammesso, a sua domanda, a datare dal 15 settembre 1903, a concorrere per occupare i due terzi degl impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto dell'8 luglio 1903:

Gherardini Naldo, farmacista militare di 3ª classe messo a disposizione del Ministero delle finanze, cessa da tale posizione e destinato farmacia centrale militare, dal 1° agosto 1903.

Corradi Remo, id. ospedale militare Bari, messo a disposizione del Ministero delle finanze, id.

Con R. decreto dell'11 agosto 1903:

Nappi Gioacchino, farmacita di 2ª classe ospedale Perugia, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° settembre 1903.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 14 agosto 1903:

Verardini Prendiparte Valentino, ragioniere geometra di 2ª classe Direzione Genio Verona, collocato in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di due mesi, coll'annuo assegno di L. 1000, dal 1° settembre 1903.

Con R. decreto del 16 agosto 1903:

Rossi cav. Agostino, ragioniere geometra capo di 2ª classe, Direzione Genio pel servizio della R. marina Spezia, promosso ragioniere geometra capo di 1ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Masoni cav. Socrate, tenente colonnello fanteria, distretto Massa, richiamato in temporaneo servizio effettivo, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Massa, dal 1° settembre 1903.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 agosto 1903:

Fucci Camillo, tenente fanteria, distretto Ravenna, deposito Ravenna — Moretti Aurelio, sottotenente id., id. Lucca, id. Pisa — Faggiotto Antonio, id. cavalleggeri di Piacenza, distretto Treviso, accettate le dimissioni dal grado.

Beltrandi Giovanni Carlo, id. 1° alpini, residente distretto Mondovì, laureato in medicina e chirurgia, assegnato pel servizio di prima nomina 1° alpini, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare ed assegnato effettivo distretto Vercelli, coll'obbligo di compiere tre mesi di servizio di prima nomina, entro l'anno del suo trasferimento, presso l'ospedale militare di Torino.

Gargiulo Amedeo. id. 12 artiglieria campagna, distretto Napoli, considerato come dimissionario dal grado ai termini del R. decreto 19 aprile 1903, n. 155.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria (treno) (art. 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254) con anzianità 1° luglio 1903:

Cornia Primo, 3 artiglieria campagna — Peluso Filippo, 10 id. id. — Coltelli Enea, 19 id. id. — Arcucci Cesare, 22 id. id.

Con R. decreto del 21 agosto 1903:

Bozzola Mario, sottotenente fanteria, distretto Milano, deposito Lodi — Cello Gino, id. id., id. Massa, id. Massa — Valazzi Carlo, id. bersaglieri, id. Pesaro, id. bersaglieri Ancona, accettate le dimissioni dal grado.

Con R. decreto del 24 agosto 1903:

Ravaioli Carlo, sottotenente bersaglieri, distretto Pesaro, deposito Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno).

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Napoli, Novara, Orvieto, Parma, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Roma, Salerno, Savona, Spoleto, Torino, Varese e Vercelli;

b) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), ed appartenenti a tutti i distretti del regno.

Dovranno rispondere alla presente chiamata anche i militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo (escluso il treno), dei distretti per ogni specialità sopra indicati che non risposero alla chiamata della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione;

c) gli ufficiali di complemento nati negli anni 1878 e 1879, effettivi ai reggimenti di artiglieria, da campagna ed al reggimento artiglieria a cavallo (escluso il treno).

Alla chiamata ed assegnazione di detti ufficiali sarà provveduto con pubblicazione sul *Bullettino ufficiale delle nomine e promozioni.*

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo nelle ore del mattino del giorno 1° ottobre p. v.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino del giorno suindicato muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del *Comune in cui si trovano,* il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, o semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal Comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità ed il rimborso delle spese di viaggio loro spettanti, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del Comune da cui provengono.

5 I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni. ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità quei militari delle classi 1878 e 1879, ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo, i quali comprovino, in tempo, con documenti autentici, a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi.

Sono ugualmente rinviati alla prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovassero, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva specialità, quei militari richiamati che, almeno *dieci giorni prima* di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comando del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere tali domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 0[0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 116 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto do-

vranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro in modo che vi giunga almeno *cinque giorni* prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi lo riceveranno in restituzione, prima del giorno stabilito per la presentazione e con la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ciascun richiamato deve essere avviato.

9. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia, di circondario, o di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	0,25	0,20

I militari richiamati che, trovandosi nelle sovraccennate condizioni di famiglia, credano di poter ottenere il soccorso, dovranno farne domanda all'atto della loro presentazione al corpo in cui debbono compiere il periodo d'istruzione.

10. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di 8 giorni.

11. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al Sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

Ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento ed alla Scuola di applicazione di sanità militare.

1. Sono aperte, fino a tutto il giorno *15 novembre prossimo* le ammissioni al corso allievi ufficiali medici di complemento presso la Scuola di applicazione di sanità militare, che avrà principio col 1° dicembre successivo, e fino a tutto il *30 novembre detto*, le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento delle altre armi e specialità, che avranno principio col 5 gennaio 1904.

Però, coloro che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi al corso della Scuola di applicazione di sanità militare, potranno presentare la relativa domanda anche dopo il detto giorno 15 novembre, ove beninteso siano ancora aperte le ammissioni nella Scuola stessa; si avverte ad ogni buon fine che il numero di coloro che potranno ottenere tale ammissione è limitato a 200 e che, appena tale numero sia stato raggiunto, verranno definitivamente chiuse le ammissioni alla detta Scuola, rimanendone così esclusi quelli che avranno presentato la loro domanda quando le ammissioni erano già state chiuse.

Per l'ammissione al corso allievi ufficiali veterinari, limitato a *trentacinque* posti, si avverte che il comando della Scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande e cioè subito dopo il 30 novembre prossimo sceglierà i trentacinque allievi ammissibili in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di laurea in zooiatria.

Coloro che rimanessero esclusi dall'ammissione potranno, ove lo desiderino e la loro età lo consenta, essere rimandati a concorrere all'ammissione al corso del venturo anno, ovvero chiedere subito l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di altra arma, pei quali abbiano i voluti titoli e requisiti e nei quali corsi vi siano ancora posti disponibili.

2. Come per lo passato saranno istituiti due specie di corsi allievi ufficiali: taluni, cioè, aventi la durata di *sei mesi*, nei quali potranno essere ammessi quegli aspiranti che siano provvisti della licenza di liceo o d'istituto tecnico, ovvero di uno dei sottoindicati titoli di studio ritenuti equipollenti: altri aventi la durata normale di *nove mesi* e nei quali continueranno ad essere ammessi coloro che posseggano soltanto la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, od uno dei seguenti titoli di studio equipollenti ovvero superino il prescritto esame di coltura generale.

Agli effetti dell'ammissione ai corsi allievi ufficiali aventi la durata di 6 mesi sono da ritenersi equipollenti i titoli di studio conseguiti, *dopo un'anno di frequenza*, presso gli istituti seguenti:

Scuola di medicina veterinaria;

Scuola di farmacia;

Scuola preparatoria presso l'istituto tecnico superiore di Milano;

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa e all'Istituto di scienze sociali di Firenze.

Per la stessa ammissione sono parimenti validi i seguenti titoli di studio:

Inscrizione al primo anno di corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del Regio Istituto agrario sperimentale di Perugia;

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano;

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa;

Certificato di promozione al secondo anno di corso delle Scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia;

Licenza della Scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della Scoola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Debbono ritenersi equipollenti alla pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo d'istituto tecnico i titoli di studio sottoindicati che sono perciò validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali della durata di 9 mesi:

Licenza della scuola industriale « A. Volta » di Napoli;

Licenza della scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino;

Licenza delle scuole normali che abilita all'insegnamento elementare;

Licenza delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carrara e Iglesias;

Licenza delle varie sezioni degli Istituti nautici, se conseguita negli anni 1896 e seguenti;

Certificato di ottenuto passaggio al 3° e al 4° corso delle

scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano;

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo.

Certificato d'inscrizione al 2° corso della sezione inferiore annessa alla R. Scuola superiore di commercio in Bari.

Certificato di conseguita ammissione alle RR. Scuole superiori di commercio del Regno.

I corsi dell'arma di cavalleria avranno la durata normale di *nove mesi*, indipendentemente dal titolo superiore di studi che può essere posseduto dagli aspiranti.

I detti corsi allievi ufficiali sono istituiti nelle città e nei corpi sotto indicati:

Corsi aventi la durata di 6 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono la licenza di liceo o d'istituto tecnico ovvero uno dei sopraindicati titoli equipollenti).

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Ancona	81°	Firenze	4°	Padova	14°
Bari	88°	Genova	75°	Palermo	21°
Cagliari	42°	Milano	66°	Roma	48°
Bologna	40°	Napoli	90°	Torino	25°

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.		Regg
Bologna	5°	Napoli	8°	Torino	1°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Milano	5°	Verona	6°

Artiglieria da campagna (batterie).

	Regg.		Regg.		Regg.
Brescia	16°	Napoli	24°	Roma	13°
Firenze	19°	Palermo	22°	Verona	8°

Artiglieria da costa e da fortezza.

		Regg.			Regg.
Costa	Messina	3°	Fortezza	Roma	3°
	Spezia	2°		Torino	1°

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano	Regg. a cavallo	Torino	Regg. da montagna

Genio.

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze (*per la specialità telegrafisti*)	3°	Piacenza (*per la specialità pontieri*)	4°	Torino (*per la specialità minatori e zapp.*)	5°

Corpo di commissariato.

Firenze — Direzione di commissariato (*10 allievi*).

Corpo contabile.

Roma — Direzione di commissariato (*20 allievi*).

Corpo sanitario (*).

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare (*200 allievi*).

Corpo veterinario (*).

Pinerolo — Scuola di cavalleria (*35 allievi*).

Corsi aventi la durata di 9 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico od uno dei titoli di studio sopraindicati, ovvero superino il prescritto esame di cultura).

(*) Questo corso ha la durata di sette mesi, conforme una speciale disposizione regolamentare, e l'ammissione al medesimo è subordinata al versamento della somma che verrà fatta conoscere agli aspiranti all'atto della presentazione della domanda. Gli allievi che al termine del corso superano gli esami finali sono però nominati subito sottotenenti di complemento, ed in tale qualità compiono l'ulteriore loro obbligo di servizio sotto le armi.

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria	72°	Messina	83°	Ravenna	70°
Brescia	74°	Novara	85°	Salerno	12°
Catanzaro	94°	Parma	44°	Verona	2°
Chieti	6°	Perugia	21°		

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.		Regg.
Livorno	2°	Milano	7°	Palermo	9°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Cuneo	2°	Ivrea	4°

Cavalleria (*).

	Regg.		Regg.
Firenze	3°	Roma	23°

Treno d'artiglieria (*).

	Regg.		Regg.
Bologna	3°	Caserta	10°

Treno del genio.

Piacenza — 4° reggimento.

Corpo contabile (**).

Genova — Direzione di commissariato.

Napoli — » »

3. Possono in seguito a loro domanda, e ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1883 e i rimandati per qualunque motivo di leve precedenti; per quelli però che non fossero ancora stati chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, le pratiche per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali non dovranno aver seguito se non dopo che gli inscritti stessi siansi presentati ai Consigli di leva e siansi i Consigli provinciali pronunciati a loro riguardo;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che al 4 gennaio 1904 abbiano compiuta l'età di 18 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratelli;

d) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le armi, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di 5 anni, o a quella di 3 anni stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe d'Africa; in ogni modo l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma e specialità cui il militare appartiene, dato beninteso che possegga i titoli richiesti;

e) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni; i medesimi assumeranno la ferma di tre anni;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno alle armi il 1° dicembre.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quelli dei detti aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente di complemento, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età (28 anni o 30 se allievi ufficiali medici) consentito dall'art. 4 della vigente legge sull'avanzamento.

4. Gli ammessi nei corsi allievi ufficiali *aventi la durata di*

(*) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a 30 allievi per ogni reggimento.

(**) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a 20 allievi ed a quegli aspiranti che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° corso d'Istituto tecnico o superino il prescritto esame di cultura.

sei mesi, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del terzo mese di anzianità nel grado di caporale.

Conseguito il grado di sergente, saranno destinati ai reggimenti e reparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri quattro mesi, dopo di che, ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli saranno nominati al grado di sottotenenti di complemento.

Per gli allievi delle armi d'artiglieria e del genio la destinazione ai riparti della rispettiva specialità, avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Quegli allievi ufficiali invece che saranno ammessi nei corsi *aventi la durata normale di nove mesi*, saranno nominati caporali al compimento del quarto mese del corso e quindi promossi sergenti al compimento del quinto mese di anzianità nel grado di caporale. Conseguito il grado di sergente, verranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi altri quattro mesi di servizio, dopo dei quali, se dichiarati idonei e meritevoli, otterranno la nomina a sottotenento di complemento.

Il servizio da ufficiale dovrà da tutti i sottotenenti di complemento di nuova nomina, qualunque sia la durata del corso da cui provengono, esser prestato nel periodo di tempo che sarà stabilito dal Ministero allorchè nel *Bollettino ufficiale* verrà pubblicata la loro nomina al grado di sottotenente.

5. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi aventi la durata di *sei mesi*, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno comprovare, a seconda dell'arma e corpo a cui aspirano, di possedere i seguenti titoli di studio:

a) nei corsi dei *reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini*, produrre almeno la *licenza* di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato, ovvero uno dei titoli equipollenti indicati nel precedente n. 2;

b) nei corsi dell'*arma di artiglieria* aver compiuto un anno di corso negli studi di matematica, d'ingegneria, nelle università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'istituto tecnico in qualsiasi sezione;

c) nei corsi dell'*arma del genio*, essere laureati in ingegneria;

d) nel corso della *scuola di applicazione di sanità militare*, avere conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) nel corso della *scuola di cavalleria*, per gli aspiranti sottotenenti veterinari di complemento, avere conseguito il diploma di laurea in zooiatria;

f) nel corso di allievi ufficiali *commissari*, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio e ragioneria o di un titolo di studi superiori nelle materie stesse, ovvero essere laureati in giurisprudenza;

g) nei corsi di allievi ufficiali *contabili* essere muniti della licenza d'istituto tecnico, in qualunque sezione ottenuta.

6. Coloro che aspirano invece all'ammissione nei corsi allievi ufficiali aventi la durata di *nove mesi*, dovranno produrre la *pagella* di passaggio al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato, od uno dei titoli di studio pure indicati nel precedente n. 2, ovvero superare il prescritto *esame di coltura generale*, gli aspiranti ai corsi contabili, la *pagella di passaggio* al 2° anno di istituto tecnico, ovvero superare l'*esame di coltura generale* predetto.

Gli aspiranti però all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria, oltre ad essere provvisti degli altri requisiti e titoli richiesti, dovranno dar prova di possedere una discreta conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico a cui saranno sottoposti allorquando si presenteranno al reggimento, nel quale dovrebbe aver luogo la loro ammissione in servizio come allievi ufficiali.

Coloro che aspirano a tale ammissione, avranno conoscenza del programma del detto esperimento di equitazione, allorchè presenteranno la relativa domanda di ammissione al distretto militare.

7. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0,50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede l'ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi, ove lo preferiscano, anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze: si ricorda però ai medesimi che, nel loro interesse, sarà bene che s'informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte e che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre anche il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali veterinari dovranno produrre, oltre agli altri documenti prescritti, un certificato, rilasciato dalla segreteria dell'università, comprovante i punti di merito ottenuti nell'esame di laurea.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per *tutti gli aspiranti*:

il titolo di studio richiesto ai precedenti nn. 5 e 6 pel corso in cui si chiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo e istituto tecnico pareggiato dovrà al relativo titolo unirsi una dichiarazione del provveditore agli studi della provincia, da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della Guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti.

Per gli *aspiranti all'arruolamento volontario*:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà:

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà, od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del codice civile.

Per gli *inscritti della leva della classe 1883 compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti*:

a) certificato di nascita per coloro che non sono stati ancora arruolati dai consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello num. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai consigli di leva;

c) i documenti indicati alle lettere *b*), *c*), per i volontari.

Per i *militari studenti ritardatari*:

a) foglio di congedo illimitato;

b) i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), prescritti pei volontari.

Per i *militari alle armi*:

il solo certificato di studi compiuti.

Per i *militari in congedo illimitato* di 1ª, 2ª e 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto o i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), prescritti pei volontari.

Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

I militari di 2ª e 3ª categoria dovranno inoltre presentare copia autentica dell'atto di nascita.

Per i *giovani che hanno compiuto il 18° anno di età e per i militari di 2ª o 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:*

oltre i documenti sopra indicati, dovranno presentare la domanda di surrogazione redatta su carta bollata da L. 0,50 firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per cambio di categoria.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIII della *Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 31 dicembre 1901.

10. All'atto della presentazione della domanda i comandi di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano l'età e tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del venturo mese di novembre per gli aspiranti dichiarati ammissibili al corso della scuola di applicazione di sanità militare, e nei primi giorni del venturo mese di gennaio per quelli dichiarati ammissibili negli altri corsi.

Quegli aspiranti che debbono subire l'esame di coltura generale, saranno parimenti informati, in tempo debito, del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere tale esame.

11. Coloro che, conseguendo la *licenza* di liceo o di istituto tecnico nella prossima sessione autunnale di esami, aspirassero alla ammissione in un corso allievi ufficiali avente la durata di sei mesi, dovranno in tempo utile, cioè entro il mese di novembre, far domanda di ammissione in genere ad un corso allievi ufficiali, salvo poi a chiedere la destinazione al corso più breve anzidetto appena ottenuto il menzionato titolo di studio.

La relativa domanda, corredata dall'oradetto titolo di studio, dovrà essere presentata allo stesso distretto militare cui fu già prodotta la prima.

12. Gli aspiranti che non siano militari già alle armi stati dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa a tariffa militare essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

13. Il Ministero della Guerra si riserva, beninteso, la facoltà di riunire più corsi di una stessa durata, arma e specialità, nel caso che le ammissioni fossero riuscite in numero troppo scarso, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo forte, tale cioè da non consentire il regolare svolgimento del prescritto corso d'istruzione.

14. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento, ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo XI della menzionata istruzione complementare, nonché la Circolare n. 166 del 10 settembre 1902, pubblicata sul *Giornale militare ufficiale*.

15. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta tutte le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali che avranno principio col 5 gennaio 1904, state presentate da giovani che al giorno 4 gennaio precedente non avranno compiuto il 18° anno di età.

AVVISO

per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da centesimi 50, e trasmetterla, per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 ottobre prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita nel giorno ed ora indicato nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del comune in cui risiedono.

Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinarî del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato ed al rimborso delle spese di trasporto sulle ferrovie e per mare secondo le norme e limitazioni in appresso indicate.

Coloro che, per recarsi al distretto, hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare.

Se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

I militari ammessi alla rassegna che si trovano alla sede del distretto o che provengono da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto all'indennità di trasferta. Gli altri invece riceveranno tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

I militari che per recarsi dal Comune al distretto abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto tanto per la presentazione al distretto quanto per il ritorno alle case loro. Nei viaggi in ferrovia, però, tale rimborso spetta solo se la distanza percorsa sia maggiore di 25 chilometri; per distanze minori i militari potranno richiedere gli scontrini (al sindaco per l'andata, ed al comando del distretto pel ritorno) pel trasporto a tariffa militare, ma la spesa relativa sarà totalmente a loro carico, e non verrà perciò rimborsata.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel comune.

Avvertesi che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per mobilitazione.

Roma, settembre 1903.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di giugno 1903*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di giugno	12	36,271	17,101	19,170	255,187	224,645	479,832
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	35	229,092	56,421	172,671	1,484,039	1,095,338	2,572,377
Somme totali dell'anno stesso	47	265,363	73,522	191,841	1,739,226	1,319,983	3,059,209
Anni 1876-1902	5,313	7,695,314	3,032,636	4,662,678	50,198,546	32,506,329	82,704,875
Somme complessive	5,360	7,960,677	3,106,158	4,854,519	51,937,772	33,826,312	85,764,084

	MOVIMENTO DEI FONDI						
				Rimborsi			
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di giugno . .	32,897,913 77	—	32,897,913 77	30,176,742 03	1,901,574 60	32,078,316 63	819,597 14
Mesi precedenti dell'anno in corso .	197,212,679 18	—	197,212,672 18	161,212,152 92	10,833,208 76	172,045,361 68	25,167,317 50
Somme totali dell'anno stesso . .	230,110,592 95	—	230,110,592 95	191,388,894 95	12,734,783 36	204,123,678 31	25,986,914 64
Anni 1876-1902 . .	5,270,198,078 80	242,397,421 37	5,512,595,500 17	4,469,244,573 50	259,761,652 31	4,729,006,225 81	783,589,274 36
Somme complessive.	5,500,308,671 75	242,397,421 37	5,742,706,093 12	4,660,633,468 45	272,496,435 67	4,933,129,904 12	809,576,189 —

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di giugno . . .	3,959	3,646,632 14	5,329	3,276,589 32	870 —	3,277,459 32	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	18,485	15,635,646 19	25,960	17,062,715 26	202 92	17,062,918 18	
Somme totali dell'anno stesso	22,444	19,282,278 33	31,289	20,339,304 58	1,072 92	20,340,377 50	11,358,185 16
Anni 1883-1902 . . .	862,104	577,629,339 78	1,223,190	562,019,910 48	3,193,144 97	565,213,055 45	
Somme complessive .	884,548	596,911,618 11	1,254,479	582,359,215 06	3,194,217 89	585,553,432 95	

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 4 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di agosto 1903.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
888	9	53	Franceschini Giovanni, a Vicenza.	26 marzo 1903	Iniettore endouretrale.
893	9	54	Kreuzer Oscar, a Friburgo, Baden (Germania).	4 maggio »	Reggi candela anulare a molla per candeliere.
894	9	55	Mori Edoardo, a Firenze . . .	2 maggio »	Castone-custodia da applicarsi ad anelli, braccialetti, gemelli da camicio, catene da orologio, spilli da cravatte, catene porta-ventaglio, nonchè a collini, formagli per signora, catene-giarrettiera, ecc.
895	9	56	Pastori e Casanova (Ditta), a Monza (Milano).	3 giugno »	Stoffe per tappezzerie e mobili.
896	9	57	Id.	id.	Stoffe per tappezzerie e mobili.
897	9	58	Id.	id.	Stoffe per tappezzerie e mobili.
898	9	59	Id.	id.	Stoffe per tappezzerie e mobili.
902	9	60	Società Italiana per l'industria dei tessuti stampati, a Milano.	15 giugno »	Tessuti di cotone stampati.
903	9	61	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
904	9	62	Id.	id.	Tessuti di cotona stampati.
905	9	63	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
906	9	64	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
907	9	65	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
908	9	66	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
909	9	67	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
910	9	68	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
911	9	69	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
912	9	70	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
913	9	71	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
914	9	72	Id	id.	Tessuti di cotone stampati.
915	9	73	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
916	9	74	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
917	9	75	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
918	9	76	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
919	9	77	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
920	9	78	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
921	9	79	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
922	9	80	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
923	9	81	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
924	9	82	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
925	9	83	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
926	9	84	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
927	9	85	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
928	9	86	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
929	9	87	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.

Numero del Registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
930	9	88	Società Italiana per l'industria dei tessuti stampati, a Milano.	15 giugno 1903	Tessuti di cotone stampati.
931	9	89	Id	id.	Tessuti di cotone stampati.
932	9	90	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
933	9	91	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
934	9	92	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
935	9	93	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
936	9	94	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
937	9	95	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
938	9	96	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
939	9	97	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
940	9	98	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
941	9	99	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati
942	9	100	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
943	10	1	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
944	10	2	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
945	10	3	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
946	10	4	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
947	10	5	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
948	10	6	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
949	10	7	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
950	10	8	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati
951	10	9	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
952	10	10	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
953	10	11	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati
954	10	12	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
955	10	13	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
956	10	14	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
957	10	15	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
958	10	16	Id	id.	Tessuti di cotone stampati.
959	10	17	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
960	10	18	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
961	10	19	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
962	10	20	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
963	10	21	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
964	10	22	Id.	id.	Tessuti di cotone stampati.
965	10	23	Torelli Enea, a Varese (Como).	23 giugno 1903	Tavoletta da disegno per insegnamento professionale a mezzo del ricalco.
969	10	24	Prager & Lojda, a Berlino (Germania).	7 luglio 1903	Termometro da parete.
972	10	25	Ponsetti & Comp.ia, a Torino.	5 agosto 1903	Caramella internazionale « *International Caramel* » di forma parallelepipeda, superiormente rigata e con interposto uno strato di pasta del gusto vario che le si vuol dare.

Roma, li 29 agosto 1903.

Per il Direttore Capo della Divisione I.
E. VENEZIAN.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 8 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *e* 2ª *quindicina del mese di* **giugno** *1903.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5615	53	91	Schmidt Adolf R, a Reichenberg (Austria)	22 dicembre 1902	Le parole: *Pflanzennährstoff-Extract-Sitogen*, su due righe, l'ultima in caratteri maiuscoli da stampa. Questo marchio già legalmente usato dal richiedente in Austria, per contraddistinguere l'estratto alimentare vegetale di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5616	53	92	Lo stesso	22 id. »	La figura di un covone di grano legato nel mezzo da una corda con le spighe spampanate a mazzo. Questo marchio già legalmente usato dal richiedente in Austria, per contraddistinguere l'estratto alimentare vegetale di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5618	53	93	Gilles Vittorio fu Giovanni, a Lucca	18 id. »	1° Etichetta circolare contenente nel mezzo la figura di una testa di renna e nella corona, che circonda la figura, la scritta: *Cucirino per macchina — Marca Renna;* un piccolo ovale nella parte inferiore della corona porta il numero del filato. 2° Altra etichetta circolare contenente nel mezzo l'indicazione di *yards* e metri e la parola *garantiti*, la scritta *Vittorio Gilles-Gallicano* nella corona che limita l'etichetta. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i filati cucirini di sua fabbricazione, applicandolo sui relativi rocchetti.
5620	53	94	Colorificio Italiano Max Meyer & C., a Milano	18 id. »	Etichetta circolare limitata da una corona nella quale leggesi la scritta: *Colorificio Italiano — Milano;* internamente vedesi nel mezzo la figura di un trifoglio sulle cui foglie spiccano le iniziali *C. I. M.*, sotto al trifoglio leggesi: *depositata* ed intorno sempre internamente alla corona: *Bianco Griffith Max Meyer & C.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la biacca o vernice di sua fabbricazione denominata: *bianco griffith* applicandolo sul coperchio delle scatole contenenti il prodotto, sulle casse, imballaggi, carte di commercio ecc.
5621	53	95	Manifattura Crini e Bottelli, a Galliate (Novara)	19 id. »	L'effigie di Sant'Agata, che si venera in Catania, racchiusa in un contorno ovale, e la scritta sotto, *Manifattura Crini & Bottelli — Galliate* su due righe. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i tessuti di sua fabbricazione, applicandolo sui prodotti medesimi.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5626	53	96	**Marx Ferd. & C., (Ditta) ad Hannover (Germania).**	**29 novembre 1902**	**La parola *Aka* in tutte lettere maiuscole.** **Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli oggetti di cancelleria di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adopèrato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, involucri, imballaggi ecc.**
5627	53	97	La stessa	29 id. »	**La figura di un piccolo automobile portante impresso sul davanti il numero 4; sotto leggonsi su due righe le parole: *Töff-Töff*, e *Automobil-Gummi*.** **Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere le gomme per cancellare, di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, imprimendolo sul prodotto medesimo.**
5629	53	98	**Fasano Fratelli, (Ditta) a Chieri (Torino)**	3 gennaio 1903	**Vignetta rappresentante un fagiano sopra un terreno erboso in atto di volgere la testa indietro; in basso leggesi su due righe: *F.lli Fasano — Fabbrica tessuti — Chieri.*** **Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i tessuti in genere di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugl'involti, imballaggi, carte di commercio ecc.**
5638	53	99	**Pavone Giuseppe, a Napoli**	12 id. »	**La figura della testa d'Igea vista di profilo con una corona di alloro sulla chioma ed una collana al collo, circondata da un fregio di fantasia, che racchiude la parola: *Hygiea*; inferiormente, lungo il contorno del fregio leggesi: *Enterochene-Giuseppe Pavone — Napoli.*** **Questo marchio sarà adoperato dal richiedente per contraddistinguere l'*elisir* lassativo di sua fabbricazione denominato: *Enterochene*, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto, come pure agli imballaggi, carte di commercio, ecc.**
5631	53	100	**Wanderer Fahrradwerke vormals Winklhofer & Jaenicke Actiengesellschaft, a Schoenau (Sassonia)**	7 id. »	**La parola: *Wanderer*, scritta a forma di firma terminante con uno svolazzo.** **Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i velocipedi di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, nonchè sulle casse, carte di commercio, ecc.**
5646	54	1	Ponssetti e C.ia, (Ditta) a Torino	6 agosto 1902	Etichetta rettangolare portante racchiuso in un quadrato con ornati simmetrici ai quattro angoli un disco a traforo con una aquila grifagna sormontata da una stella a cinque punte; **sul petto dell'aquila vedesi un piccolo scudo, nel quale campeggia l'iniziale *P* ed esternamente lungo i lati del quadrato, oltre l'indicazione del gusto della caramella, leggonsi le parole: *Caramella Russa-Czarina*, completa il marchio la scritta:**

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Marca Depositata, in alto, *Ponsetti e C.i — Torino*, su due righe, in basso. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere la caramella speciale di sua fabbricazione denominata: *Caramella Russa-Czarina*, applicandolo come involucro del prodotto, oppure sui pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5651	54	2	The Webley and Scott Revolver and Arms Company Limited a Birmingham	26 gennaio 1903	La scritta: *W. & C. Scott. Son*, in tutte lettere maiuscole da stampa Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere i fucili e le armi da fuoco in genere di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato sui prodotti medesimi, nonchè sugl'involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5652	54	3	Ferriere del conte Giorgio de Thurn (Georg Graf von Thurn, schen Stahwerke), a Streiteben (Austria)	27 id. »	La figura di una torre merlata con muri a scarpa e due feritoie al piano superiore, avente nel basamento un vano di porta dentellato colle spalle divergenti in basso ed arcuate in alto. La torre è circondata dalle lettere *G.* a sinistra, *T.* a destra ed *S*, sotto. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere i prodotti di acciaio di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, imprimendolo direttamente sui prodotti medesimi ed applicandolo altresì sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5653	54	4	Luraghi e Rossi (Ditta), a Milano	19 id. »	Etichetta rettangolare contenente nella parte sinistra la figura di due grappoli d'uva con rami intrecciati ed ornati di foglie, ed a destra il disegno di una impronta, sormontata da una stella raggiante, portante la sigla: *L. C. R.* In alto leggesi: *Vermouth — Preparato per l'esportazione — Torino.* Sotto l'impronta: *Depositata Milano — Distilleria Luraghi & Rossi*, su quattro righe. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il vermouth di sua fabbricazione e commercio, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto, alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5654	54	5	Mack Heinrich	30 id. »	La parola *Tola* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania, per contraddistinguere l'amido, i medicinali, le profumerie ed altri prodotti di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sui recipienti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
[illegible]	54	6	Mack Heinrich ad Ulm s/D (Germania)	30 id. »	La parola *Mira* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania, per contraddistinguere i medicinali, le profumerie ed altri prodotti vari di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sui recipienti, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5656	54	7	Mack Heinrich ad Ulm s/D (Germania)	30 gennaio 1903	La parola *Tolo* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere i medicinali, cosmetici ed altri articoli vari di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sui recipienti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5661	54	8	Rossi Raffaele, a Roma	3 febbraio »	Etichetta rettangolare limitata da tre righe; il riquadro interno con insenature rotonde sui quattro angoli, contiene nel mezzo la figura di un agnello con la testa in alto, la zampa anteriore sinistra protesa in avanti e le altre piegate. Sopra l'agnello leggesi: *Raffaele Rossi - Roma,* e sotto: *Balsamo dell'Agnello,* su tre righe. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il balsamo detto dell'*Agnello,* di sua fabbricazione applicandolo ai recipienti, che contengono il prodotto,
5662	54	9	Lorenzo C. (Ditta), a Berlino	3 id. »	La parola di fantasia *Pherophon.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i telefoni e gli accessori di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio ecc.
5665	54	10	Volpi (Ditta) e C., a Milano	24 gennaio »	La figura di una ruota d'automobile con relativo cerchione di gomma, portante internamente un'elica di nave a tre pale; intorno alla circonferenza della ruota leggesi la scritta: *A. Volpi & C.º Milano - Automobili Motori per navigazione* con le iniziali *A. V. & C.* al disotto. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere gli automobili ed i motori per navigazione di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi e sulle carte di commercio.
5617	54	11	Bernfeld & Rosenberg, a Vienna	23 dicembre 1902	La parola *Pellenor* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Austria, per contraddistinguere le salde per stoffe di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno per prodotti, nonché sugli involucri, carte di commercio ecc.
5622	54	12	Borgomaneri A. Ditta e Figli, a Gallarate (Milano).	19 id. 1903	Vignetta rappresentante una donna vista di prospetto presso un albero di cotone fiorito in atto di levare colla mano destra da un fiore dell'albero fili di cotone, che vanno ad avvolgersi a delle spole raccolte in un cesto retto col braccio sinist[illegible] ed appoggiato al suo fianco; lo sfondo della vignetta è [illegible]mato da un salone di tessitura con telaio e relative tr[illegible]sioni, nella parte inferiore veggonsi piante con fiori [illegible]stra e la sigla *A. B. & F.* a destra. Completa il m[illegible] scritta: *Marca di fabbrica della Ditta, A. Bor[illegible] & Figli,* in alto - *Gallarate* in basso. Questo marchio sarà dalla richiedente adopera[illegible] traddistinguere tessuti di sua fabbricazione applica[illegible] pezze di essi, nonchè sulle coperture, imballag[illegible] commercio ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5630	54	13	Babington Anna Mary, a Roma	5 gennaio 1903	Etichetta rettangolare con cornice intagliata a fiorami nel cui mezzo spicca la figura di un serpente cobra avvolto ad una scatola portante le parole: *Té Indiano* su tre righe; sul fondo dell'etichetta leggonsi obliquamente le parole *Té Cobra* in lettere maiuscole, sotto al serpente *Roma*, e lungo una fascia sovrapposta al lato inferiore della cornice *Marca depositata A. M. Babington.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il té di sua produzione, applicandolo nel modo più opportuno sulle scatole, involucri, ecc., contenenti il prodotto, e sulle carte di commercio.
5634	54	14	Blumer Giov. & C. (Ditta), a Nembro (Bergamo)	22 dicembre 1902	La figura di una stella a sei punte tracciata a linee con ombreggiatura, nel cui mezzo spicca un esagono racchiudente la dicitura: *Tessitura G. B. C. Nembro*; superiormente leggesi il nome della Ditta: *Giov. Blumer & C.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i tessuti di cotone di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sul prodotto.
5644	54	15	UsinesHongroises de caoutchouc (Société Anonyme), a Budapest (Ungheria)	17 gennaio 1903	La parola *Tauril* in lettere maiuscole da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Ungheria, per contraddistinguere gli articoli in caoutchouc di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugl'involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5645	54	16	Sinclair W. P. & C., Ditta a Liverpool (Inghilterra)	5 gennaio 1903	La parola *Snouflake* sormontata dal fac-simile della firma *W. P. Sinclair & Co.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere le sostanze alimentari di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, oppure sugl'involucri, pacchi imballaggi, carte di commercio, ecc.
5647	54	17	Feller Eugen Victor, a Stubica (Croazia)	23 gennaio 1903	Vignetta rappresentante una donna seduta su le nubi con un serpe avvolto al braccio destro ed una bilancia nella mano sinistra; sotto i piedi spiegasi un nastro portante la parola: *Elsa*, e più in basso leggesi: *Feller's Elsa-Fluid.* Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Anstria, per contraddistinguere il fluido odoroso e le pillole denominate Elsa di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti contenenti i prodotti ed alle carte di commercio.
5649	54	18	The Singer Manufacturing Co., a New-York (S. U. d'America)	26 gennaio 1903	La parola: « *Silex* » in tutte lettere maiuscole. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli S. U. d'America, per contraddistinguere le macchine da cucire ed accessori di sna fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5650	54	19	The Singer Manufacturing Co., a New-York (S. U. d'America)	26 gennaio 1903	La parola: « *Regnis* » in tutte lettere maiuscole. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente negli S. U. d'America per contraddistinguere le macchine da cucire ed accessori di sua fabbricazione, sarà ollo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5671	54	20	Targetti Guido, a Milano	28 id »	La parola: « *Afos* » accompagnata dalla scritta: *Polvere disinfettante - Guido Targetti - Milano.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere la polvere disinfettante di sua fabbricazione denominata Afos, applicandolo ai recipienti, che contengono il prodotto sugli involti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5502	54	21	Malesci Carlo, a Firenze	30 agosto 1902	1° Etichetta di forma rettangolare divisa in tre parti: In quella centrale sotto la parola *Iperbiotina Malesci* vedesi in alto tra varie medaglie, uno stemma consistente in uno scudo sormontato da una corona turrita, retto da due leoni rampanti e portante nel mezzo le iniziali *D. P. M.*; nella fascia circolare, che limita lo scudo leggesi il motto *labor et ingenium* e nel nastro sottostante *Marca depositata.* Segue una dicitura sulla preparazione ed i successi del prodotto, e sotto una targa portante l'indirizzo dello stabilimento leggesi in fondo un avviso sulle contraffazioni. Le altre due parti attraversate dal *fac-simile* della firma *C. Malexi*, portano una scritta sulle virtù terapeutiche del prodotto o sul modo di usarlo oltre la indicazione del prezzo. 2° Etichetta rettangolare portante l'avvertenza. *Rifiutare come falsificata ogni bottiglia d'Iperbiotina Malesci che non porti la firma*, ed in una targa il *fac-simile* di essa firma *C. Malesci.* 3° Capsula metallica portante impressa circolarmente la scritta — *Stabilimento chimico farmaceutico*, e le parole *Dottor Malesci* — *Firenze* nel mezzo. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il prodotto farmaceutico di sua fabbricazione denominato: *Iperbiotinà Malesci*, applicandolo sulle bottiglie contenenti il prodotto, sugl'involucri, imballaggi ecc.
5639	54	22	Hauff J. & C.° G. m. b. H. a Feuerbach (Germania).	3 gennaio 1903	La parola *Metol.* Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i preparati per sviluppi fotografici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui prodotti medesimi, nonchè sugl'involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.
5640	54	23	La stessa	3 id. »	La parola *Ortol.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i preparati per sviluppi fotografici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui prodotti medesimi, nonchè sugl' involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
5641	54	24	Hauff J. e C.° G. M. B. H. a Feuerbach (Germaia).	3 gennaio 1903	La parola *Amidol.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente, per contraddistinguere i preparati per sviluppi fotografici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui prodotti medesimi, come pure sugl'involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.
5642	54	25	La stessa	3 id. »	La parola *Piral.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i preparati per sviluppi fotografici di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui prodotti medesimi, nonchè sugl' involucri, imballaggi, carte di commercio ecc.
5659	54	26	Canapificio Veneto, a Venezia.	19 id. »	Etichetta a fondo rosso vivo a forma di triangolo rettangolo isoscele disposto con la base in alto ed il vertice in basso, avente gli angoli ornati da piccoli fregi, e portante sopra una linea in alto l'indicazione del titolo del filato. Sotto vedesi una vignetta circolare con la figura simbolica di Venezia rappresentata da una donna con manto d'ermellino, la corona ed il corno ducale in testa, il caduceo sormontato da una stella in mano ed un'ancora ai piedi; a tergo della donna il leone di San Marco col libro del Vangelo, e sullo sfondo il mare con un bastimento, un camino che fuma ed una ruota. Nella fascia circolare, che limita la vignetta, leggesi: *Canapificio Veneto — Antonini & Ceresa*, ed esternamente, in basso: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente adoperato per contraddistinguere i gomitoli di spago di 2ª qualità di sua fabbricazione, applicandolo alle scatole contenenti i detti gomitoli.
5660	54	27	Lo stesso	19 id. »	Etichetta a fondo giallo a forma di triangolo rettangolo isoscele disposto con la base in alto ed il vertice in basso, aventi gli angoli ornati da piccoli fregi, e portante sopra una linea in alto l'indicazione del titolo del filato. Sotto vedesi una vignetta circolare con la figura simbolica di Venezia rappresentata da una donna con manto d'ermellino, la corona ed il corno ducale in testa, il caduceo sormontato da una stella in mano ed un'ancora ai piedi; a tergo della donna il leone di San Marco col libro del Vangelo, e sullo sfondo il mare con un bastimento, un camino che fuma ed una ruota. Nella fascia circolare che limita la vignetta, leggesi: *Canapificio Veneto — Antonini & Ceresa*, ed esternamento in basso: *Marca depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i gomitoli di spago di 1ª qualità di sua fabbricazione, applicandolo sui pacchi dei gomitoli.
5672	54	28	Giansana Maurizio, a Torino.	3 febbraio »	La figura di una testa di vacca nell'interno di un nastro svolazzante montante dai due lati e formato inferiormente dall'incrocio di una morsa e di due martelli da calzolaio. I manichi dei martelli portano le iniziali: *G. M.*, e le parole: *Marca depositata*; al disopra della testa e dentro i lembi del nastro la scritta: *Concia di corami lisciati e battuti uso*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		NOME E COGNOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Genova — Specialità suola genuina — Pura scorza; in fondo: *Maurizio Giansana — Torino.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere i cuoi di sua preparazione o commercio, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè su pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5674	54	29	Merck E. (Ditta), a Darmstadt (Germania)	5 febbraio 1903	La parola *Veronal.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i preparati chimici di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti che contengono i prodotti, agl'involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5702	54	30	Poggiolini Luigi fu Lorenzo, a Rocca San Casciano	9 marzo 1903	Etichetta raffigurante la parte posteriore di una busta da lettera portante in un piccolo ripiego in alto le parole: *Marca depositata*, e sul ripiego inferiore più grande la scritta: *Luigi Poggiolini — Rocca S. Casciano*, sormontata da un'àncora e da un giglio. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le buste da lettere illustrate di sua fabbricazione, applicandolo sulle buste medesime.
5625	54	31	Ambroin Werke G m. C. H, a Pankow presso Berlino.	22 dicembre 1902	La parola *Ambroin* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere il prodotto chimico di sua fabbricazione denominato *Ambroin* e gli oggetti fabbricati con lo stesso, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5663	54	32	Continental Caoutchouc und Guttapercha Compagnie, ad Hannover (Germania)	27 gennaio 1903	La figura di profilo di un cavallo in atto di saltare sopra un terreno ineguale, circondata da due circoli concentrici a perline e da una semplice linea circolare esterna; nella corona risultante fra i due circoli a perline sono disposte le iniziali *CC. & G. C. H.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli articoli di gomma elastica di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5673	54	33	Ohrtmann & Asmus Ditta, ad Amburgo (Germania)	12 febbraio 1903	Vignetta rappresentante un piroscafo, che naviga in mare, racchiusa fra due linee curve, nei cui punti di congiunzione si vedono due fregi circolari; esternamente, sotto, si leggono le parole *Schutz-Marke.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente Germania, per contraddistinguere l'estratto di carne di fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo ado nel Regno, applicandolo ai recipienti contenenti il alle scatole, imballaggi, carte di commercio, ecc

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
5675	54	34	Viganego Stefano fu Antonio (Ditta), a Genova	7 febbraio 1903	Etichetta rettangolare attraversata da una targa portanto l'indicazione variabile del prodotto. Su un'altra targa curvilinea, in alto sono dipinte due sirene sedute sopra una foglia spinosa, con la testa rivolta ad un disco dorato che si trova nel mezzo, quella di destra lascia cadere un filo da pesca che va a terminare nella parte inferiore della etichetta ove si vedono due pesci voltati uno verso l'altro. Completano l'etichetta degli ornati in stile moderno, fra i quali spiccano le figure di due cardi di montagna. Entro un nastro spiegato nella parte inferiore leggesi: *Stefano Viganego fu Ant.*, e sotto: *Genova.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere l'olio d'oliva ed altri prodotti alimentari di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle scatole contenenti i prodotti medesimi e sugli imballaggi.
5676	54	35	Stollwerck Gebrüder Actien Gesellschaft, a Colonia (Germania)	16 id. »	Vignetta rappresentante un'aquila ad ali spiegate con la testa volta a sinistra che poggia gli artigli su due mappamondi. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere il cacao, la cioccolata, ed altri prodotti di sua fabbricaziane e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo sui recipienti che contengono i prodotti, sugli imballaggi, carte di commercio, ecc.
5677	54	36	Ungarische Handels Gesellschaft, a Budapest	10 id. »	La figura di un mappamondo attraversato obliquamente da una fascia con la parola: *Coloniale* in lettere maiuscole da stampa. Esternamente è disposta in giro la scritta: *Ungarische Handels A. G. Budapest-Addensatrice.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il preparato tannico di sua fabbricazione e commercio denominato: *Addensatrice*, applicandolo ai recipienti contenenti il prodotto, agl'imballaggi, carte di commercio, ecc.
5680	54	37	Borri Giuseppe, a Busto Arsizio (Milano)	10 id. »	Etichetta circolare nel mezzo della quale figurano due scarpe disposte simmetricamente di fianco con le punte che sporgono fuori dell'etichetta e portanti impresse le iniziali *G. B.* In una fascia circolare interna interrotta nella parte inferiore, leggesi: *Fabbrica di calzature*, e sul tratto d'interruzione, sotto, *Marca depositata*, esternamente leggesi ad arco *Giuseppe Borri*, in alto e *Busto Arsizio* in fondo. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le calzature di sua fabbricazione, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5681	54	38	Continental Caoutchouc und Guttapercha Compagnie, ad Hannover (Germania)	12 id. »	La scritta: *Universal-Pneumatic*, racchiusa fra due linee parallele che fanno capo a due rosoni formati da due circoli concentrici con un dischetto nel centro. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i cerchioni pneumatici ed articoli simili di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti, nonchè sugl'imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
5684	54	39	Weingarten Bros (Ditta), a New-York (S. U. d'America)	20 febbraio 1903	Le parole *Erect Form* in carattere di fantasia: la curva inferiore della prima lettera, molto marcata, si estende sotto le due parole. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere i busti di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno applicandolo sui prodotti, nonchè sugl'involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5686	54	40	Neumann J. & C., a Fiume (Ungheria)	21 id. »	La parola *Razzia* comunque scritta. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Ungheria per contraddistinguere la polvere insetticida di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo alle scatole contenenti il prodotto.

Roma, addì 17 agosto 1903.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
E. CLERICI.

Comunicati

Con decreto Reale del 3 agosto 1903 vennero accettate le dimissioni del conte Antonio Cumbo-Borgia da membro della Commissione consultiva per la pesca, e invece di lui fu nominato il figlio conte Diego Cumbo-Borgia.

Con R. decreto in data 8 agosto 1903, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1903, la Società di Mutuo Soccorso di Montecassiano, venne autorizzata ad accettare il legato del marchese Camillo Ferri, consistente in sei fondi rustici, il godimento dei quali deve essere devoluto alla Società stessa, alla morte della vedova Ferri, usufruttuaria, come è disposto nel testamento olografo del 18 maggio 1902 e successivo 9 giugno 1902.

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Preganzio, in Provincia di Treviso, è stato con decreto odierno esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,189,839 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 annue, al nome di *Acampora* Gennaro, fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppa Vittozzi, vedova *Acampora*, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Acanfora* Gennaro, fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppa Vittozzi, vedova *Acanfora*, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1° N. 1,120,718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1130 — 2° N. 1,120,719 per L. 1130 intestate a *Di Noto Concetta*, di Vito, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Di Noto *Morgera Maria Concetta* di Vito, minore ecc., (come sopra) vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.83, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 11 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

10 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102.22 1/4	100 22 1/4
	4 1/2 % netto	102.08 3/4	100 96 1/4
	4 % netto	102 05	100,05
	3 1/2 % netto	100,85 1/2	99,10 1/2
	3 % lordo	73,66 5/8	72,46 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di disegno d'ornato e architettura elementare nella R Università di Cagliari.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande d'ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 2 ottobre 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal Regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 16 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 20 settembre 1903.

Fra i titoli sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettati a titoli, pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 30 agosto 1903

Il Ministro
NASI

3

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE di Padova

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti (L. 220) vacanti per l'anno scolastico 1903-1904 presso il R. Istituto femminile di Montagnana.

I posti gratuiti e semigratuiti sono conceduti alle fanciulle di famiglie civili, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori, alla condizione ristretta di loro fortuna ed all'esito di un esame speciale, e vengono conferiti dal Consiglio Scolastico Provinciale sopra proposta del Consiglio Direttivo.

La domanda di ammissione al concorso, firmata dal padre, o da chi rappresenta legalmente l'aspirante, sarà presentata al Presidente del Consiglio Direttivo in Montagnana coi seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) Attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto;

d) Obbligazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo Statuto e Regolamento.

e) Attestato degli studi eventualmente fatti.

f) Dichiarazione del Sindaco sulla moralità e professione dei genitori, del numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla condizione economica dei genitori, e delle aspiranti.

g) Documenti atti a comprovare le particolari benemerenze dei genitori e tutti gli altri coi quali la concorrente credesse di convalidare la propria domanda.

L'alunna che ottiene un posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso educativo.

Tanto la domanda quanto i documenti dovranno essere in bollo a termini di legge (cent. 50), quello lett. *d* (lire 1).

Le istanze dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre p. v.

Chi desiderasse ulteriori informazioni potrà rivolgersi direttamente al Consiglio direttivo in Montagnana.

Padova, li 30 giugno 1903.

Il prefetto presidente
SAVIO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Tageblatt*, di Berlino, ha per telegrafo da Costantinopoli che il Sultano nel presentare ai reggimenti di ussari, istituiti di recente, le bandiere, ha rivolto agli ufficiali alcune parole contenenti un'allusione ad una probabile guerra imminente. Nei circoli diplomatici si crede peraltro che il Sultano abbia voluto alludere solo ad un'azione più energica contro le bande.

La Porta, aggiunge il corrispondente del *Tageblatt*, sta preparando una circolare alle Potenze in cui richiama ancora una volta la loro attenzione sull'opera delle bande e sul contegno equivoco della Bulgaria ed accentua la necessità urgente di metter fine a questo stato di cose. La Porta non vuole tollerare più oltre le offese al diritto delle genti da parte delle bande rivoluzionarie e dichiara che, dato il caso, nell'inseguire i ribelli, essa dovrà passare anche i confini.

***

Si telegrafa da Londra, 9 settembre:

Secondo una nota comunicata ai giornali inglesi, è stata fatta giorni sono una proposta alle Potenze dai Governi austriaco e russo, affinchè si facciano rimostranze al Governo bulgaro, perchè abbia a rompere qualsiasi rapporto con i Comitati macedoni. In caso di guerra turco-bulgara, la Bulgaria non potrebbe contare sull'aiuto delle Potenze.

Per quel che concerne l'atteggiamento della Germania, a Londra non si sa ancora se il Governo tedesco accetterà tale proposta, ma è probabile che la Germania dia il suo assenso, perchè è nelle sue consuetudini di accettare tutte le proposte fatte dalla Russia o dall'Austria, che sono le due Potenze più interessate per il ristabilimento dell'ordine nei Balcani. Vi è qualche dubbio intorno alla decisione della Francia. Circa l'Italia, è evidente che il Governo italiano è disposto ad appoggiarsi all'Austria e alla Russia. Si crede pure che l'Inghilterra farà lo stesso, ma il Governo inglese desidera che l'accordo fra le Potenze sia unanime. I giornali liberali inglesi chiedono con insistenza che l'Inghilterra assuma l'iniziativa di un intervento attivo delle Potenze. Anche i giornali ministeriali, che finora si erano mostrati molto riservati, cominciano a trovare critica la situazione e a lasciar comprendere che l'iniziativa del Governo inglese potrebbe affrettare la soluzione.

***

Da Budapest, 9 settembre, si telegrafa al *Piccolo* di Trieste:

Si dice che i colloqui del Re con uomini politici sono finiti; la crisi però non ha fatto un passo innanzi.

Szell, nel club liberale, affermò essere affatto escluso che egli possa assumere l'incarico di formare il gabinetto; Szell è partito per Ratot. Cionostante la *Neue Freie Presse* dice che Szell in avvenire potrebbe cambiare idea e accettare l'incarico.

Il rifiuto di Szell rende più che mai ipotetica la soluzione della crisi. I circoli ufficiosi sono avvilitissimi. Il *Magyar Nemzet*, portavoce del Governo, in un articolo intitolato « Ore gravi », dice che la situazione non potrebbe essere più fosca.

***

Rilevando le notizie contraddittorie che furono messe in giro sui negoziati preliminari relativi ad un trattato di commercio tra la Russia e la Germania, la *Kölnische Zeitung* si dice in grado di annunziare che i negoziati che hanno luogo a Pietroburgo seguono un corso normale. Si sono esaminati una prima volta il testo del trattato e le tariffe russe e tedesche. Esistono, è vero, aggiunge la *Kölnische*, delle forti divergenze di vedute riguardo alle concessioni che converrebbe fare. Però le due nazioni desiderano di veder riuscire questo progetto di trattato, e si spera quindi che si stringerà un accordo in una nuova conferenza che si terrà a Berlino nel mese di novembre prossimo.

***

Si ha per telegrafo dal Marocco che parecchi funzionari di Tangeri si sono recati al campo delle truppe sceriffiane, per discutere col loro comandante la questione di un armistizio colle ribelli tribù locali, le quali minacciano la sicurezza delle città. È stato deciso che le truppe non attaccheranno le tribù, a patto che queste cessino dal saccheggiare. In attesa di una soluzione della situazione nell'interno, le tribù avrebbero libero accesso ai mercati della regione, restando libere da ogni imposta.

***

Il *Times* ha da Pechino che l'inviato russo ha diretto al ministro degli esteri della China uno scritto in cui dichiara che l'8 ottobre i russi sgombreranno il territorio di Nisciang e la provincia di Mukden. Nello scritto stesso è espressa la soddisfazione della Russia per il fatto che Mukden e Tatunighan siano stati aperti al commercio estero.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Duchessa d'Aosta e col seguito sono partiti stamane da Racconigi, in automobile, diretti ad Entraque per le caccie al camoscio.

A Valdieri dove sono giunti alle ore 7,45 furono ossequiati dalle Autorità, dalla Società operaia, e vivamente acclamati dalla popolazione. I bambini dell'Asilo presentarono a S. M. la Regina un magnifico mazzo di fiori.

Le LL. MM. e S. A. quindi proseguirono per S. Giacomo di Entraque.

S. M. la Regina Margherita, che trovasi a Stoccolma, ha ricevuto, ieri a mezzodì, la visita del Re.

S. M. la Regina ieri sera ha visitato il Castello, accompagnata dalla Principessa ereditaria.

Iersera, alle ore 7, intervenne ad un pranzo di famiglia al Castello, presso il Principe ereditario.

Il Re darà al Castello di Drottningholm una colazione

in onore di S. M. la Regina Margherita. Vi prenderà parte anche il personale della Legazione d'Italia.

Il tempo si mantiene piovoso.

S. A. R. il Duca d'Aosta intervenne l'altra sera, a Merseburgo, ad un gran pranzo di gala offerto dall'Imperatore Guglielmo in onore di tutti i Principi che assistono alle grandi manovre.

Iermattina, S. A. R. il Duca d'Aosta ha assistito alla fazione campale che si è svolta presso Naumburg.

La legislazione sugli spiriti. - Una circolare del Ministero delle Finanze comunica alle Intendenze, agli uffici tecnici finanziari ed alle Camere di commercio essere imminente la pubblicazione di un nuovo testo che riunisce tutte le norme regolamentari per l'applicazione delle leggi relative alla tassa sugli spiriti e agli spiriti impiegati nelle industrie.

Nella compilazione di tali norme si è tenuto conto dei voti recentemente espressi dagli industriali e dalle loro rappresentanze, assecondandoli in gran parte.

Si sono quindi modificate varie disposizioni in quanto potevano riuscire moleste al commercio, pur mantenendo quelle necessarie alla tutela del pubblico erario contro la frode.

Così sono dichiarate esenti dalle formalità e dai vincoli pel deposito e per la circolazione gli spiriti adulterati per le industrie e quelli per le bevande alcooliche che hanno i caratteri propri di veri liquori.

Sono esentati da ogni vincolo gli spiriti e le bevande nell'interno dei Comuni chiusi, pei quali venga assunto dall'Amministrazione daziaria il servizio di vigilanza.

È escluso l'obbligo della preventiva denuncia per trasformazione di spiriti o preparazione dei liquori.

Sono introdotte opportune agevolezze per il rilascio dei recapiti di legittimazione per il trasporto dei prodotti alcoolici ed i relativi riscontri.

È aumentata a litri cento la quantità di spirito segnata come limite per determinare l'obbligo della tenuta dei registri, avvertendo che non sono da computare gli spiriti adulterati ed i liquori.

La circolare chiude con una disposizione transitoria che concede agli attuali detentori di spiriti il termine del 31 ottobre per la presentazione delle denuncie.

Necrologio. — È morta ieri a Napoli la Duchessa Teresa Ravaschieri-Fieschi, la veneranda signora il cui nome riverito e benedetto è scritto nell'albo d'oro della beneficenza. Ella fu una incarnazione alta e gentile di quei sentimenti di amore, d'umanità, d'altruismo che spirano dalla dottrina cristiana; e visse, angelo di carità, a lenire sventure, a soccorrere i sofferenti, a educare i figli del popolo.

Il larghissimo censo, nonchè l'opere dell'eletto ingegno e gli impulsi dell'anima nobilissima consacrò a perenne beneficio dei poveri.

Lungo sarebbe anche il semplice accenno di tutto il bene che ha fatto l'ottima donna che discende nella tomba fra il rimpianto sincero, non solo della sua Napoli, ma di tutti i cuori che hanno un palpito di reverenza per chi professa la scienza del bene.

La Duchessa Ravaschieri-Fieschi fondò a Napoli, del proprio, l'Ospedale Lina, la Casa paterna Donn'Albina, l'Istituto ortopedico. Una splendida villa a Pozzuoli fu dalla munifica signora regalata per l'erezione di un Sanatorio dei tubercolotici.

Esempio costante di carità, la Duchessa Ravaschieri-Fieschi figurava sempre tra i primi generosi che costituivano comitati di beneficenza. Accorse a Casamicciola per il terremoto del 1883 e sovvenne strenuamente i colerosi di Napoli nel 1884. Colta scrittrice, pubblicò un'opera storica sulla carità napoletana, indi la vita del Padre Carlo Filangieri, corredandola di documenti inediti.

Napoli che tanto l'amava, che in perpetuo ne amerà la memoria, piange oggi ed infiora la salma di quella nobile vegliarda, che lascia dietro a sè intelletto d'amore e benedizioni perenni.

Escursione agricola. — Duecento membri del Congresso degli agricoltori testè tenutosi a Udine, si recarono ieri a visitare le tenute dell'on. deputato De Asarta a Fraporeano ammirandovi le molteplici applicazioni di elettricità ai lavori agricoli.

Fu offerto ai congressisti un banchetto, durante il quale parlarono applauditissimi l'on. De Asarta, che brindò a S. M. il Re, il presidente dell'Associazione agraria friulana, Pecile, il comm. Cavalieri, il prof. Poggi ed altri.

Importazioni commerciali. — Nei primi sette mesi dell'anno in corso furono importati in Italia quint. 103,364 di caffè e quint. 20,061 di zucchero.

Il caffè ci è pervenuto dai seguenti paesi: Austria-Ungheria, quint. 8,397; Francia, quint. 1,038; Inghilterra, quint. 19,665; America Centrale, quint. 10,910; Brasile, quint. 69,555; altri paesi quint. 2,749. Totale quint. 103,364.

La importazione dello zucchero è avvenuta come segue: Austria-Ungheria, quint. 8,532; Belgio, quint. 2,029; Francia, quint. 2,764; Germania, quint. 537; Inghilterra, quint. 3,686; Russia, quint. 120; Egitto, quint. 866; America Centrale e meridionale, quint. 1,297; altri paesi, quint. 230. Totale quint. 20,061.

La importazione dello zucchero, dal 1° gennaio al 31 luglio 1902, fu di quint. 133,378; quella del caffè di quint. 103,364.

Marina militare. — Il movimento del R. naviglio segna:

La *Calabria* è partita da Hakodate; la *Lepanto* è giunta a Spezia; l'*Iride* è partito da Malta.

Marina mercantile. — È partito da New-York per Napoli e Genova il piroscafo *Liguria*, della N. G. I. Il piroscafo *France*, della Società Gen. dei trasporti marittimi, di Marsiglia ha proseguito da Las Palmas per Marsiglia.

È giunto a New-York il piroscafo *Prinzessin Irene*.

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso furono caricati nel porto di Genova 1124 carri, di cui 463 di carbone per i privati e 133 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 284, dei quali 183 per imbarco.

Interruzioni telefoniche. — Le comunicazioni telefoniche fra Roma e l'Alta Italia sono da stamane interrotte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Valì di Damasco, Nazim Pascià, ha ricevuto ordine di fare un'inchiesta sugli ultimi avvenimenti.

Egli è giunto a Beyrut con due battaglioni di soldati

Numerosi istigatori dei disordini sono stati arrestati; parecchi di essi saranno esiliati.

L'ordine è stato ristabilito.

SALONICCO, 10. — È giunto il cav. Milazzo, nuovo Console italiano, ed ha assunto oggi, la direzione del Consolato.

Il conte Revel parte domani.

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo notizie pervenute alla Porta sul movimento delle bande dal 31 agosto al 2 settembre, gli insorti incendiarono varii villaggi dei « vilayet » di Monastir e di Adrianopoli, lanciarono bombe in parecchie località ed ebbero vari scontri con le truppe turche.

Furono trovate a Dereklocj, sul luogo dello scontro, le spalline di ufficiali bulgari.

Si è certi che gli insorti che incendiarono il villaggio di Hadchi-Talisman, a 34 chilometri da Adrianopoli, erano venuti dalla Bulgaria e che vi rientrarono.

La Porta dichiara che l'eccitazione dei mussulmani di Beyrut è dovuta alla comparsa delle navi da guerra americane e che le notizie sui disordini avvenuti in quella città sono esagerate. Ora vi regna calma perfetta e la Porta veglierà affinchè non sia turbata.

Mousafer pascià, Governatore del Libano, ha ricevuto ordine di recarsi alla frontiera del Libano per impedire agitazioni.

BELGRADO, 10. — Per la ricorrenza del genetliaco del Principe ereditario, un'immensa folla ha acclamato il Re ed il Principe dinanzi al Palazzo Reale.

La città stasera sarà illuminata.

Nella dimostrazione di iersera vi furono quattro feriti da colpi di revolver tirati dalle finestre della redazione delle *Wetschernje Novosti.*

I dimostranti volevano recarsi dinanzi alla Legazione turca, ma ne furono impediti dalla polizia.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Sultano ha elargito alla popolazione greca, che subì danni in seguito agli ultimi avvenimenti di Kruscevo, trecento lire turche, ed ha ordinato la ricostruzione della chiesa di Kruscevo.

BERLINO. 10. — Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, accompagnerà l'Imperatore Guglielmo nel suo viaggio a Vienna.

COSTANTINOPOLI, 10. — È stato pubblicato un *Iradè* imperiale che sanziona l'unificazione delle serie dei titoli ottomani.

LONDRA, 11 — Il giornale cattolico *Tablet* annunzia che il nuovo Arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, si recherà a Roma alla fine di ottobre o al principio di novembre.

BONA, 11. — Un treno della Compagnia Bona-Lacalle, proveniente da Tarf, ha deviato fra la stazione del Lago Oiseaux e quella di Morres, a causa di un palo telegrafico posto sul binario da alcuni malfattori.

Il macchinista ed il fuochista sono rimasti gravemente feriti. È stata aperta un'inchiesta.

Due individui sono stati arrestati.

BELGRADO, 11. — Alessandro Petrovic, capo del dipartimento della stampa, è fuggito ieri a Semlino, di dove ha inviato telegraficamente le sue dimissioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	755,24.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	SSW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 27°,9 minimo 18°,9.
Pioggia in 24 ore	0.0

Li 10 settembre 1903.

In Europa: pressione **massima** di 768 sul golfo di Guascogna, minima di 745 sulla Scandinavia e Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino ad 8 mm. nel Veneto; temperatura generalmente diminuita al Nord irregolarmente variata altrove.

Stamane: cielo sereno sul medio e basso versante Adriatico, Calabria, Sicilia e Sud Sardegna, nuvoloso altrove; venti moderati o forti del 3° o 4° quadrante sull'Italia centrale.

Barometro: massimo a 762 sulle isole, minimo intorno a 756 in Val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno ponente; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 5	18 0
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	26 8	21 7
Massa Carrara	3/4 coperto	agitato	29 9	20 0
Cuneo	1/2 coperto	—	29 3	17 2
Torino	1/4 coperto	—	27 7	17 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	30 5	16 5
Domodossola	1/4 coperto	—	29 0	12 5
Pavia	3/4 coperto	—	30 0	15 9
Milano	1/4 coperto	—	31 1	18 3
Sondrio	sereno	—	28 5	15 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	30 4	18 0
Cremona	3/4 coperto	—	29 8	18 4
Mantova	—	—	—	—
Verona	3/4 coperto	—	31 3	18 0
Belluno	3/4 coperto	—	29 4	15 8
Udine	3/4 coperto	—	30 6	18 2
Treviso	1/2 coperto	—	30 8	19 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 9	18 6
Padova	1/2 coperto	—	29 7	16 8
Rovigo	coperto	—	32 5	21 2
Piacenza	3/4 coperto	—	28 9	16 2
Parma	3/4 coperto	—	31 0	20 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	30 2	18 2
Modena	1/2 coperto	—	30 9	19 0
Ferrara	3/4 coperto	—	31 2	20 5
Bologna	1/4 coperto	—	30 8	22 3
Ravenna	sereno	—	31 1	19 8
Forlì	1/4 coperto	—	31 4	20 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 5	21 8
Ancona	1/2 coperto	calmo	28 4	23 8
Urbino	1/2 coperto	—	29 1	18 8
Macerata	1/4 coperto	—	31 1	22 1
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	20 8
Perugia	3/4 coperto	—	29 2	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	30 7	17 0
Lucca	3/4 coperto	—	28 7	16 0
Pisa	1/2 coperto	—	28 8	19 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 3	20 4
Firenze	nebbioso	—	30 4	18 5
Arezzo	1/2 coperto	—	30 7	15 8
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	19 1
Roma	1/4 coperto	—	31 5	18 9
Teramo	sereno	—	29 8	20 4
Chieti	sereno	—	28 0	20 8
Aquila	sereno	—	26 2	14 0
Agnone	sereno	—	27 9	15 0
Foggia	sereno	—	32 0	22 1
Bari	sereno	calmo	27 8	20 4
Lecce	sereno	—	29 6	19 4
Caserta	3/4 coperto	—	31 1	19 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 8	20 1
Benevento	1/4 coperto	—	30 3	16 9
Avellino	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Caggiano	1/4 coperto	—	25 9	15 2
Potenza	sereno	—	26 2	15 3
Cosenza	sereno	—	21 2	18 7
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 8	12 6
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 8	21 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 6	21 8
Palermo	sereno	calmo	31 6	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	27 6	17 4
Messina	sereno	calmo	30 2	21 6
Catania	sereno	calmo	30 5	20 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 1	21 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 5	14 0
Sassari	1/2 coperto	—	29 0	18 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.